CONCOURS INTERNE D'INGÉNIEUR EN CHEF TERRITORIAL

SESSION 2011

Epreuve de langue vivante étrangère

consistant en la traduction, sans dictionnaire, d'un texte rédigé
dans l'une des langues choisie par le candidat au moment de son inscription

Langue : ITALIEN

EPREUVE N° 22

Durée : 2 h
Coefficient : 1

SUJET

.../...

NOTA :

- Les candidat(e)s ne doivent porter aucun signe distinctif sur les copies
- Les épreuves sont d'une durée limitée. Aucun brouillon ne sera accepté, la gestion du temps faisant partie intégrante des épreuves.

Essere gentili non paga
I rompiscatole guadagnano di più

ROMA - La cortesia, sul luogo di lavoro, non è un vantaggio. Anzi, può diventare un handicap. È quello che dimostra una ricerca che verrà pubblicata sul prossimo numero del *Journal of Personality and Social Psychology* [1], pubblicata (...)dal quotidiano francese Libération [2]. Grazie a dei questionari sottoposti a gruppi eterogenei di persone, i ricercatori hanno dimostrato che sul luogo di lavoro le persone scontrose e antipatiche riscuotono maggior successo di quelle disponibili. Non solo: a conti fatti, i primi (gli insopportabili), guadagnano il 18% in più dei loro colleghi tendenzialmente gentili. Essere amabile, cortese, altruista, è insomma svantaggioso economicamente. Una triste novità, o solo una conferma dei fatti ?

(...) - Gli ambienti di lavoro sono stati, negli ultimi anni, terreno di caccia feroce da parte dei ricercatori in psicologia. Proprio perché spesso, come in questo caso, permettono di scoprire verità nascoste sull'universo delle relazioni tra gli individui. Il fatto che persone negative e scontrose abbiano più successo di quelle socievoli potrebbe apparire un paradosso(...). Secondo lo studio, infatti, i rompiscatole sembrano essere più seri agli occhi dei colleghi: "Gli individui poco socievoli -
scrivono i ricercatori - possono essere considerati più competenti proprio in virtù della loro mancanza di affetto e calore". Non solo: i "tipi" simpatici hanno spesso come priorità il fatto avere buoni rapporti con i colleghi e di lavorare serenamente, mentre gli antipatici si dedicano con maggior dedizione alla loro personale carriera. I "duri", insomma, hanno la meglio in un ambiente spesso molto agonistico come quello del lavoro, mentre i gentili, fra concessioni, sorrisi e carinerie, rischiano di rimanere indietro.

Persone che contano - Per condurre la ricerca i tre universitari - Timothy A. Judge Beth A. Livingston e Charlice Hurst - hanno condotto quattro diversi studi, tre dei quali su gruppi di centinaia di individui regolarmente intervistati negli anni da ricercatori di varie università.(...). Il quarto studio è invece consistito nel mettere 480 studenti in gestione d'impresa nel ruolo di direttore delle risorse umane, far loro studiare dei dossier personali e chiedere quindi di seguito opinioni (...)il risultato è che gli uomini poco socievoli e vissuti con ostilità sul luogo di lavoro guadagnano mediamente il 18,31% in più di quelli gentili.

La Repubblica 6/09/2011